

Intervento per conferenza stampa a Bari 7 dicembre 2010

Cosmo Damiano Stufano, Vice Presidente Naz. di Avviso Pubblico

La corruzione è il mezzo principale con il quale i mafiosi si infiltrano all'interno degli enti locali e nella pubblica amministrazione.

Lo attestano i 190 decreti di scioglimento di comuni per infiltrazione mafiosa emessi dal Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Interno dal 1991 alla fine del 2009.

Avviso Pubblico ritiene che la lotta alla corruzione e alle mafie deve essere un punto prioritario nell'agenda politica e di governo del nostro Paese.

Non possiamo delegare tutto alla magistratura e alle forze dell'ordine.

La politica deve assumersi la sua specifica responsabilità.

Oggi il Parlamento è chiamato a ratificare convenzioni internazionali che costituiscono un reale deterrente alla corruzione – es. l'introduzione del reato di corruzione tra privati – e deve approvare norme tese, oltre che ad inasprire le pene, a favorire la prevenzione della corruzione e la trasparenza dei processi decisionali, sia politici, che amministrativi ed economici.

Chi ha riportato condanne per mafia e corruzione non può essere candidato a ricoprire incarichi di natura politica ed amministrativa. Ne va della credibilità e dell'autorevolezza delle istituzioni.

I partiti candidino persone per bene e oneste e non aspettino che sia la magistratura a fare pulizia al loro interno.

In occasione della campagna anticorruzione Avviso Pubblico ha predisposto un Ordine del Giorno da proporre agli enti locali italiani con il quale chiede agli amministratori locali di sostenere in prima persona la campagna anticorruzione e di farla conoscere ai cittadini.

La lotta contro la corruzione, così come quella contro le mafie e l'evasione fiscale, deve fondarsi sul concetto di convenienza anche economica.

Non è accettabile che agli enti locali vengano imposti tagli pesantissimi sul fronte finanziario e la corruzione sottragga 60 miliardi di euro l'anno in questo Paese.

Ecco perché come Avv.Pubb. mobileremo tutti i nostri soci a sostenere attraverso l'approvazione nei consigli comunali dell'ordine del giorno e a far sottoscrivere ai cittadini le cartoline da inviare al presidente della repubblica.